

derico Zuccari, come pretesero alcuni, molto meno il 1.º già morto nel 1566. Questo ultimo dipinto maestoso e diligente, è stimato il più bello e più leggiadro del Vasari, tranne le figure che sono del Sabatini, de' dipinti cioè da lui eseguiti in Roma. Pubblicò l' Archivio Cassinese: *Commentari della guerrada di Cipro e della lega de' principi cristiani contro il turco di Bartolomeo Sereno, ora per la prima volta pubblicato da ms. autografo con note e documenti per cura de' monaci della badia Cassinese*. Pe' tipi di Monte Cassino 1845. Nel *Saggiatore Romano*, t. 2, p. 257, 289, 335 e 358, t. 3, p. 26 e 169, il ch. A. Gennarelli pubblicò: *Della guerra di Cipro e della battaglia di Lepanto, documenti originali ed inediti tratti dagli archivii Colonna e Caetani*. È pregevolissimo l'opuscolo intitolato: *Commissione data dal doge Alvise Mocenigo a Paolo Tiepolo ambasciatore straordinario a Roma nell'anno MDLXXI il XV novembre in proposito della lega contro il turco*. In Venezia dalla tipografia di Gio. Battista Merlo 1845. Questo interessantissimo patrio documento fu pubblicato con erudite note de' chiarissimi Giovanni Casoni e cav. E. A. Cicogna per cura dell' egregio Gaetano Moroni veneziano (non solamente mi pregio e onore che a Venezia questo signore ha con me comune il nome e il cognome, poichè mi glorio d'essere romano di nascita e di cittadinanza, veneziano per genio e affezione; ma vengo istruito dalla dotta *Cronaca di Milano*, di cui è degno redattore responsabile il ch. cav. Ignazio Cantù, nella disp. 12.ª dell'anno IV, che in Appiano capoluogo di distretto della provincia di Como, fiorisce il sacerdote zelantissimo e benefico Rev. d. Gaetano Moroni preposto ed i. r. ispettore scolastico del medesimo distretto, istitutore della scuola Agraria di detto luogo pe' maestri elementari del suo circondario, dove in ogni modo cerca di estendere quelle co-

gnizioni che giovino a diffondere sempre più l'intelligenza fra gli agricoltori. L'encomiata *Cronaca* dà bella contezza dell'utile insegnamento agricolo dell'istituita scuola, che chiama nobile esempio meritevole d'imitazione, e notifica che intanto acciò il vantaggio sia portato anche fuori de' circoscritti limiti della giurisdizione del rev. preposto, fu ora superiormente accordato l'intervento a queste sue lezioni anche a' maestri de' limitrofi distretti), per solennizzare le auspicate nozze del nobile conte Giambattista Giustiniani cavaliere gerosolimitano, a cui professo ossequio e riconoscenza, colla nobile contessa Elisabetta Michiel. Avendo avuto l'onore e il piacere di fare nel 1833 la personale conoscenza del veneto col quale divido nome e cognome, a mezzo del saggio, virtuoso e mio amorevolissimo Camillo nobile Dario-Paolucci, di cui mi protesto affettuoso ammiratore, allorchè da questi fui favorito ospite nel di lui casino sul delizioso Brenta presso l'amenò Dolo, di che conservo un cumulo di soavi e indimenticabili grate reminiscenze, venni poi graziosamente donato dell'opuscolo col quale vado a farne cenno. Paolo Tiepolo patrizio veneto, nel 1565 inviato oratore ordinario a Pio IV, continuò ad esserlo col successore s. Pio V e nel 1568 ripartì. Nel novembre 1571 gli fu affidata straordinaria ambasciata allo stesso s. Pio V, presso di cui era oratore ordinario Giovanni Soranzo, all'oggetto di trattare delle cose pertinenti alla guerra ed alla lega contro il turco, specialmente per le differenze insorte tra' generali nell'esercizio di loro autorità e poi anche nella divisione delle prede fatte nel conflitto; delle quali divisioni era stato posto l'arbitrio nelle mani del Papa per parte della repubblica, e secondo il convenuto nel trattato della lega. Il testo della commissione del doge, *Nos Aloysius Mocenigo Dei gratia Dux Venetiarum etc.*, dice che dovendo trovarsi in Roma il com-